

Audizioni periodiche dell’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico - Anno 2016

Spett.le Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico,

con il presente documento si risponde puntualmente alla convocazione delle Audizioni Periodiche 2016 finalizzate alla raccolta di osservazioni e proposte da parte degli stakeholder sulla Rendicontazione dell’attività svolte dall’Autorità per l’Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico nel periodo gennaio 2015-marzo 2016, nell’ambito del Quadro strategico per il quadriennio 2015-2018 (delibera 185/2016/A) ai fini del suo aggiornamento, in considerazione dell’evoluzione del contesto settoriale di riferimento nazionale ed europeo in cui opera l’Autorità.

Più in particolare:

Con riferimento all’OS1 **“Mercato elettrico più sicuro, efficiente e flessibile”**.

Preso atto del ritardato recepimento del regolamento UE sul bilanciamento nel 2016, si ritiene indispensabile che la riforma del dispacciamento elettrico avviata nel 2015, possa essere effettivamente completata entro l’anno 2017 con la pubblicazione del relativo testo integrato, al fine di rimuovere ogni ingiustificata discriminazione fra potenziali fornitori di servizi e con particolare attenzione ai soggetti che dispongono di impianti di generazione alimentati da fonti rinnovabili non programmabili (FERNP) che consenta la loro partecipazione al mercato singolarmente o in forma aggregata, in un’ottica di corretta neutralità tecnologica.

Affinché si possano correttamente attuare i criteri delineati e le condizioni per la definizione, selezione e fornitura dei servizi di dispacciamento, risulta indispensabile che la revisione della disciplina degli sbilanciamenti effettivi - attesa entro la prima metà del 2016 -, anche a seguito dalla sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato le precedenti delibere AEEGSI, assicuri a ciascun operatore la possibilità di prevedere gli effetti economici della propria programmazione, in considerazione tra l’altro anche del principio di legittimo affidamento rispetto alle disposizioni regolatorie e vigenti al tempo della programmazione.

A tal riguardo, si ritiene necessario delimitare, secondo principi di trasparenza, ogni intervento postumo data la connotazione dell’intervento regolatorio che interviene a regolare bilanci già chiusi.

Si auspica in conclusione il superamento della incertezza che caratterizza la valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi attraverso la predisposizione da parte dell’AEEGSI di un impianto regolatorio a regime idoneo a costituire un riferimento di mercato rispetto al quale gli operatori possano definire le modalità di offerta, e nelle more, l’introduzione di parametri più oggettivi che possano definire in maniera più nitida i requisiti di una condotta conforme ai vincoli di diligenza, prudenza, perizia e previdenza.

Con riferimento all'OS5 ***“Europeizzazione della regolazione delle infrastrutture di interesse transfrontaliero”***.

Obiettivo strategico nell'ambito del quale l'Autorità effettua le attività di valutazione e monitoraggio dei piani di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale, si ritiene indispensabile che il monitoraggio attualmente svolto dall'Autorità dei piani di sviluppo continui e sia focalizzato su quegli investimenti strategici in grado di assicurare la sicurezza operativa e nel contempo la flessibilità e l'affidabilità della Rete nel pieno rispetto delle *milestones* originariamente previste dal piano decennale di sviluppo.

Con riferimento all'OS6 ***“Attuazione di una regolazione selettiva degli investimenti infrastrutturali nei settori”***.

Obiettivo strategico nell'ambito del quale ci si propone un processo di evoluzione e di innovazione delle reti di distribuzione in sistemi intelligenti di distribuzione, si ritiene opportuno che l'Autorità persegua l'attuazione di specifiche disposizioni per la promozione selettiva degli investimenti nelle reti di distribuzione in una logica *output-based* entro la fine del 2016, affinché anche queste possano essere implementate e completate entro il 2020.

A riguardo, vista l'importanza che gli accumuli energy possano assumere anche nei confronti delle fonti rinnovabili, attraverso un segnale di lungo termine basato sul loro valore di flessibilità e valorizzazione, si sottolinea l'opportunità di non posticipare al 2018 la valutazione dello sviluppo di regimi di gestione degli accumuli da parte di soggetti terzi. Gli accumuli energy possono costituire dei validi sistemi di sostegno alle rinnovabili facilitando il processo di integrazione della capacità esistente nel mercato, attraverso una azione di “Demand Side Management” a favore della sicurezza del sistema, così come anche dimostrato da altre esperienze in ambito internazionale.

Ringraziamo per l'attenzione ricevuta.

Con i migliori saluti